



Provincia di Caserta

Comune di S. Donato V. G.

li 15 Maggio 1925

N. 882
Categ. _____
Classe _____
Fasc. _____

Risposta alla Nota N. 1907
del dì 25 aprile 1925
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO

Credito impresa Acem
per condotta di acqua

Allegati N. _____

Allegato
Sig. Satta Ave

Satta
Satta

Nel restituire l'accolto reclamo della Impresa Acem pregiarmi informo, se la S. V. Altra che il conteggio da essa prodotto, dal quale si fa risultare ammontare il residuale debito a L. 182507, Ad non è esatto, Dappoichè in esso sono calcolati gli interessi su gli interessi che non sono stati mai convenuti, né per legge sarebbero consentiti.

Con atto di transazione del 22 Maggio 1913 si determinò in L. 130000,00 l'ammontare complessivo del debito, da pagarsi per L. 120000,00 con un prestito della Cassa di R. e S. e per L. 10000,00 con le entrate patrimoniali.

Di quest'ultima cifra furono pagate fino al 1917, L. 2500,00, rimanendo a pagarsi L. 2500,00 che saranno ripagate tutto prima.

Il prestito alla Cassa di R. e S. chiesto per L. 120000,00 si è ottenuto per sole L. 50000,00, e per la detta somma gli interessi vanno calcolati fino 23 Giugno 1924 epoca in cui si scrisse al Sig. Segarzi liquidatore della Società perchè si fosse recato a Caserta per ritirare la somma; non potendosi mettere a carico di questo Comune gli interessi della detta data fino al 2 Settembre, dovendosi il ritardo imputare a colpa della Società.

Facendo quindi il conto quest'Ufficio risulta come appreso.

Al 1 Gennaio 1913 Somma convenuta	L. 130000,00-
interessi 5,50% Dal 1/1 1913 al 5/1 1915	" 7159,00
	<hr/>
Totale	L. 137159,00
Pagato il 5/1 1915	L. 2500,00
	<hr/>
Residuo	L. 134659,00
Interessi Dal 6/1 1915 al 26/8 1917	L. 18910,28
	<hr/>
Totale	L. 153569,28
Pagato il 27/8 1917	" 5000,00
	<hr/>
Restano	L. 148569,28
Interessi Dal 28/8 1917 al 13/6 1924	" 54420,36
	<hr/>
Residuo	L. 202989,64
Pagato il 23/6 1924	" 50000,00
	<hr/>
Residuo	L. 152989,64
Interessi Dal 24/6 al 31/12 1924	" 2305,60
	<hr/>
Residuo Debito al 31/12 1924	L. 155295,24

e non L. 18250%, che come ora si risulterà dal conteggio da ora prodotto.

È poiché questo Comune non può adempire in unica ~~maniera~~ ^{prestazione} un debito così rilevante per insufficienza dei mezzi ordinari del Bilancio, ha dovuto provvedere con mezzi straordinari.

Non credo perciò possa emettersi il mandato di Ufficio, il quale peraltro non potrebbe essere pagato dal Comune.

Alli stato quindi debbo pregare la S. S. Ill.ma perchè voglia compiacersi interporre i suoi autorevoli uffici per indurre la nominata Società ad attendere ancora che questo Comune si metta in condizione di pagare in più rate il rilevante debito, che è divenuto maggiore di quello concordato per i gravosi interessi accumulatisi per i mancati pagamenti a causa del disordine finanziario in conseguenza della guerra e del terremoto.

Gradisco un cenno di riscontro assicurandole che sarò pronto

veduto per il corrente anno nello stato di variazione al
 Bilancio 1924 per corrente anno appena mi sarà costituito
 approvato da cotesto On. Ufficio.

M. Sindaco

~~Debito consolidato al 1° Gennaio 1915 - L. 130000~~
~~interessi 5,50% dal 1/1 1915 al 31/12 1915 L. 14329,69~~
~~pagati il 31/12 1915 L. 21000,00~~
~~debito intercessi 1187945~~
 interessi dal

Debito consolidato al 1° Gennaio 1913 L. 130000
 interessi 5,50% dal 1/1 1913 al 31/12 1922 L. 88,00
 Totale Debito 218,800,00

pagato in conto
 il 1° Gennaio 1915 L. 29000,00
 " 26 agosto 1919 " 9000,00
 " 23 giugno 1924 " 90000,00
 Totale pagamenti fatti: 198000,00

Debito consolidato con
 interessi al 31/12 1922
~~198000,00~~
 198000,00

Conteggio con la Società di
Cenni per l'acquisto etc.

1/ Del dì 1.1. 913 per concordato
si promette la somma due in £ 130000

2/ Del 1.1. 913 al 31.12. 928 scors
sono 12 anni, per i quali l'ini
teresse dovuto al tasso del 5.5%
ammontava a lire 88800. e de
tratti dalla somma le quote
pagate in lire 2,500. 5000. e
50000 = 57,800 resta di inde
bitato la somma 28300
totale dovuto £ 158300

15. 5. 925

Anno scorso, alla nota emessa
nata, devo informare lo stesso
che il consiglio presentato dalla
de Remi è errato. Lo stesso
stato con altro consiglio che
sto ammendato per essere
mi dal suo canto.

Prego, quindi, di volerli benigne
di attendere giorni altri giorni
per l'invio della stessa, come alla
za della Impresa, essendo questo
Segretario in licenza.

Ma appena tornato, la per
sua sarà spedita alla Direzione.

